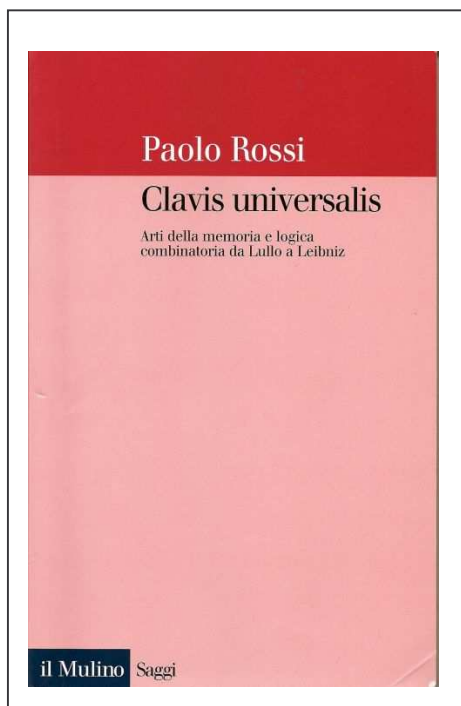




LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Venerdì 15 febbraio 2008- ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale (delle Oblate)
Via S. Egidio 21 – via dell’Oriuolo, 26 Firenze
www.leggerepernondimenticare.it



PAOLO ROSSI

"Clavis Universalis"

*Arti della memoria e logica combinatoria
da Lullo a Leibniz*

(Il Mulino, 2000)

Introduce : **Michele Ciliberto**

Il tema della memoria dopo essere esploso agli inizi degli anni Ottanta nell'interesse degli studiosi di tutto il mondo, diventando uno degli argomenti di più appassionata discussione nella cultura diffusa e nella riflessione sulla politica, occupa oggi un grande interesse anche nelle ricerche scientifiche. Si può affrontare questo tema su un piano di filosofia alta e ci si può rendere conto della sua presenza guardando ai prodotti culturali.

Publicato per la prima volta nel 1960 e ripreso dal Mulino nel 1983, "Clavis universalis" è, a livello internazionale, un classico degli studi sulla memoria. Precedendo di pochi mesi la nuova edizione aumentata di un altro libro di Rossi, "Il passato, la memoria, l'oblio", "Clavis universalis" viene ripresentato nel quadro della netta ripresa d'interesse per questi temi, attestata tra l'altro dal successo di un libro come "Lethe" di Harald Weinrich.

Quando apparve questo libro Frances A. Yates lo salutò come "una fatica pionieristica" e un contributo prezioso; Robert Klein ne parlò come di un saggio che aveva il merito di avere "non scelto, ma creato il suo argomento" indagando su una linea di ricerca non vista né compresa. Gregor Sebba, nella sua "Bibliographia Cartesiana" lo qualificò "uno studio affascinante". Nel 1982 Hans Aarsleff vi si è riferito come alla "migliore storia di cui si disponga" relativamente al problema delle lingue universali. E' stato tradotto in Giappone, in Messico, in Francia; ne è incorso una traduzione inglese. Rientra, per unanime riconoscimento, nel novero dei classici sull'argomento "memoria".

Anche **Michele Ciliberto**, uno dei maggiori studiosi e docenti di Storia della Filosofia del Rinascimento, si è occupato ampiamente dell'arte della memoria, riconoscendo in questa il centro e il motore occulto di tutta l'opera di Giordano Bruno.

Paolo Rossi insegna Storia della filosofia nell'Università di Firenze. Con il Mulino ha pubblicato anche "I ragni e le formiche" (1986), "Paragone degli ingegni moderni e postmoderni" (1988), "Il passato, la memoria, l'oblio" (1991, premio Viareggio 1992), "Naufragi senza spettatore" (1995), "Un altro presente" (1999).